



# Obbligazionario a ritorno assoluto, serve essere i migliori nella scelta del gestore

30 giugno 2022

DI REDAZIONE

🕒 4 min

## L'analisi di FIDA per FocusRisparmio si concentra sui 250 fondi aperti distribuiti in Italia che investono nel segmento fixed income con approccio absolute return

Una asset class da tempo ai ferri corti con i rendimenti, un contesto di mercato sempre più sfidante e una richiesta di capacità di individuare l'eccellenza da veri specialisti. L'approccio agli strumenti obbligazionari a ritorno assoluto certamente non è dei più semplici, ma per i maghi della *fund selection* le soddisfazioni non mancano.

### I dati

Indice	Valuta	Performance			Volatilità	Max DrawDown
		YTD	3Y	5Y	3Y	3Y
FIDA FFI Ritorno Assoluto Obbligazionari	EUR	-5,39%	-1,74%	-1,00%	5,23%	10,82%
FIDA FFI Ritorno Assoluto Obbligazionari (euro)	EUR	-9,46%	-7,74%	-8,33%	5,59%	11,18%

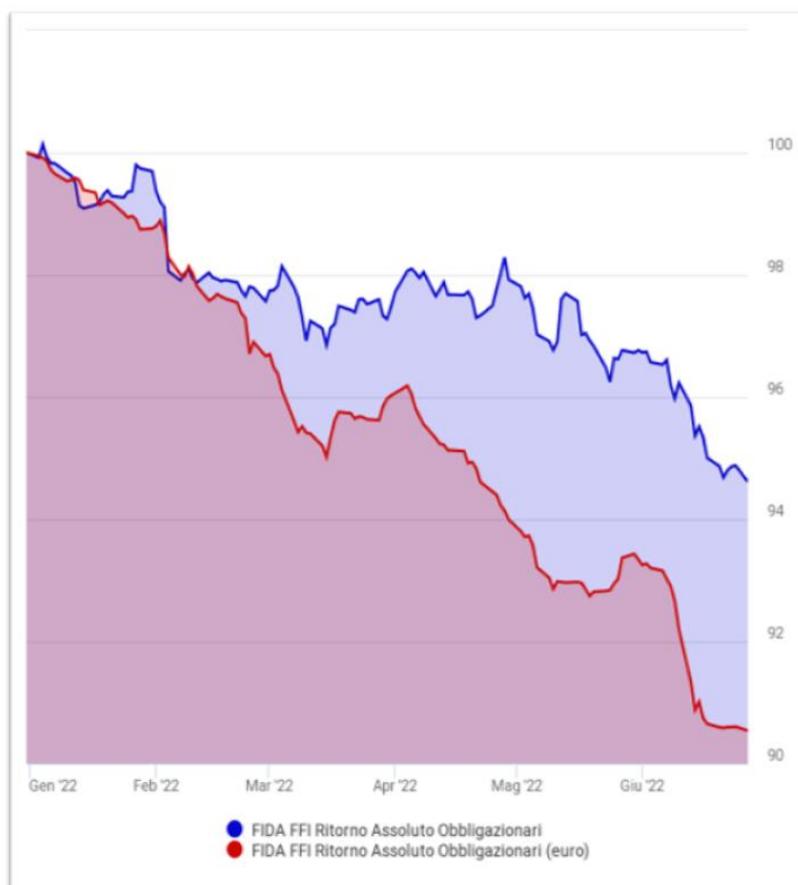
Dall'analisi settimanale condotta per *FocusRisparmio* da FIDA, gruppo italiano specializzato nello sviluppo di applicazioni software dedicate ai servizi finanziari e leader nella raccolta, analisi e distribuzione di dati nel risparmio gestito, emerge che i comparti appartenenti alle due categorie autorizzati alla clientela retail italiana (escludendo fondi chiusi, assicurativi, pensione e speculativi) sono 250, con un totale di 556 classi di azioni. La maggior parte dei fondi considerati è gestita attraverso una strategia totalmente discrezionale, ma non mancano prodotti con politiche di tipo global-macro o long/short.

**TESTATA:** Focusrisparmio.com

**DATA:** 30 giugno febbraio 2022

**PAGINA:** <https://www.focusrisparmio.com/news/obbligazionario-a-ritorno-assoluto-serve-essere-i-migliori-nella-scelta-del-gestore>

**Glebb & Metzger**  
l'impresa di comunicazione



“In generale la politica di investimento adottata permette di investire in tutte le classi di rating ma, dove invece è specificato, sono le emissioni di migliore qualità ad essere privilegiate, a scapito degli high yield”, spiega Monica Zerbinati, analista finanziario di FIDA. “Coerentemente con la natura flessibile dei prodotti esaminati, sono numericamente pochi i comparti che prevedono vincoli sull’esposizione geografica, di duration o di tipologia di emittente. Tuttavia, nonostante la politica di investimento consenta ampissimo margine di azione, l’analisi storica dei portafogli dei fondi fa emergere una diffusa tendenza a mantenere un focus su determinate asset class per periodi consistenti. Non sono infatti rari i casi in cui, a titolo di esempio, un comparto si concentri esclusivamente o quasi su titoli governativi, oppure solo statunitensi o di emittenti attivi nella finanza”, aggiunge.

**TESTATA:** Focusrisparmio.com

**DATA:** 30 giugno febbraio 2022

**PAGINA:** <https://www.focusrisparmio.com/news/obbligazionario-a-ritorno-assoluto-serve-essere-i-migliori-nella-scelta-del-gestore>

**Glebb & Metzger**  
l'impresa di comunicazione

Fondo	Valuta	Performance			Volatilità	Max DrawDown
		YTD	3Y	5Y	3Y	3Y
T.RoweDynamic Global Bond A Cap S	USD	13,06%	20,45%	21,26%	7,28%	9,45%
H2O Multibonds R Cap EUR	EUR	12,03%	-8,60%	41,18%	33,81%	59,31%
GAM Star Cat Bond Ord S	USD	8,74%	22,79%	24,21%	7,47%	9,08%
GAM Star Global Rates A S	USD	7,71%	33,50%	31,15%	12,44%	29,12%
JPM Income Opportunity A (perf) Acc S	USD	6,56%	9,32%	13,47%	7,25%	11,91%
Fidelity Abs. Ret. Gl. Fixed Income Y Cap S	USD	6,36%	9,68%	9,68%	7,03%	5,36%
BlueBay Inv. Gr. Abs.Ret Bd M S	USD	6,08%	10,21%	1,16%	6,83%	3,08%
Legg Mason Brand. Gl. Credit Opp. A S	USD	5,79%	8,01%	15,76%	11,66%	19,21%
Aperture Investors Credit Opportunities D Cap EUR	EUR	5,23%	12,77%	12,77%	7,35%	4,01%
Janus Hend. Absolute Return Income A Cap S	USD	5,16%	8,06%	13,09%	6,98%	11,65%

“Posto che l’elevatissima eterogeneità delle politiche di investimento dei fondi li rende difficilmente paragonabili e pertanto l’analisi comparativa perde parte del suo significato, possiamo affermare che nel complesso le due categorie esaminate registrano andamenti negativi nel breve e medio periodo. Non mancano i casi di eccellenza, ma nell’anno corrente circa il 90% dei prodotti risulta in rosso, mediamente del 7%”, conclude Zerbinati.